



Mancano due settimane alla partenza delle lezioni di avvicinamento a uno dei più affascinanti mestieri della nautica. I partecipanti impareranno a restaurare barche in legno con tecnologie 4.0

# Quindici iscritti italiani e croati al corso per maestri d'ascia

## L'INIZIATIVA

Giulio Garau

**M**ancano meno di due settimane alla chiusura dell'iscrizione, ma sono già una quindicina gli iscritti, tra italiani e croati, al Corso di sensibilizzazione al mestiere di Maestro d'ascia 4.0 organizzato grazie al programma Framework (Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic-Ionian small ports) inserito nel bando Ue del Programma transfrontaliero Interreg Italia-Croazia. Un corso proposto dal Comune di Monfalcone in collaborazione con il Polo tecnologico Alto Adriatico di Pordenone (coordinatore e partner di progetti finanziati dalla Ue), ma soprattutto con il cantiere dei maestri d'ascia di Monfalcone Alto Adriatico Custom.

E sarà proprio questo, con Odilo Simonit fondatore del cantiere assieme a Paolo Skabar, e Federico Lenardon, unico allievo ed erede del maestro di progettazione di scafi Carlo Sciarelli scomparso nel 2006, a far innamorare gli allievi su uno tra i mestieri più antichi della tradizione marinara.

Il maestro d'ascia da millenni modella il legno, lo plasma e lo trasforma in scafi in grado di solcare le acque. Un'arte fon-

damentale per mantenere in vita, ma soprattutto tutelare una importante flotta di barche d'epoca di tutto il mondo che hanno bisogno di frequenti restauri. Proprio a Monfalcone uno degli ultimi restauri ha

riguardato il Galeb, Gabbiano, storica imbarcazione donata dai ballerini Pia e Pino Mlakar, coppia slovena di affermata a livello internazionale, al Museo del mare di Pirano che ora è tornato a splendere e soprattutto a regatare tra i cutter. Un

corso che si terrà sul web che unirà alla tradizione la tecnologia 4.0 e la digitalizzazione per dare vita a un percorso formativo grazie a nuovi software per la progettazione dei refit e a tecnologie abilitanti per raggiungere gli obiettivi

strategici fissati dalla Ue in termini di digitalizzazione e sostenibilità. Si tratta di un percorso di sensibilizzazione e di avvicinamento rivolto ai giovani, ma in generale anche a tutte le persone appassionate o incuriosite su questo antico mestiere.

Le lezioni si terranno tra novembre e dicembre, due volte la settimana dalle 17 alle 19 per un totale di 21 ore e mezza. Ci saranno 20 ore online streaming e 1 e mezza pre-registrata e tutte condotte in lingua inglese. Un corso comple-

tamente gratuito che è "propeudeutico" alla qualifica di maestro d'ascia, ma non abilitante alla professione.

Numerosi e qualificati i docenti che affiancheranno i due maestri d'ascia Simonit e Lenardon. Ad iniziare da Franco

Scolari, direttore del Polo tecnologico Alto Adriatico che oltre ad essere un ingegnere elettronico del Politecnico di Milano (ha anche fatto un master in Business administration alla Bocconi) è stato pure professore di information technology. Accanto a lui Alessandra Gruppi, presidente di Strategia&Controllo, laureata in scienze economiche e bancarie, Mba in Internazional business e master in business coaching oltre ad essere docente al Mib. Poi Cristina Fonzar, consultant di marketing & communication alla Strategia & Controllo, infine Alessio Visintin project manager di SimCoVR esperto di 3D e Luigi Valan, responsabile di Fab.Lab Fvg di Friuli Innovazione. Per info e iscrizioni: [maestridascia@pola.it](mailto:maestridascia@pola.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'iniziativa partita dal Comune è gestita dal Polo tecnologico dell'Alto Adriatico**

**Un progetto realizzato nell'ambito**





## dei programmi Framesport di Interreg



Odilo Simonit e Paolo Skabar di Alto Adriatico Custom



Federico Lenardon al timone di una barca da lui progettata

